



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 3/2016

Seduta straordinaria
del 25 febbraio 2016

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **25 febbraio 2016**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **seduta straordinaria** della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 926 P-4.23.2.19 del 23 febbraio 2016) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sul disegno di legge: "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (collegato alla legge di stabilità 2016). (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4./2016/3 (Servizio II)**
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 2) **Parere sul Disegno di legge: "Delega recante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali". (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.11/2016/3 (Servizio III)**
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, **COSTA***; il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **NANNICINI**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BIONDELLI**; il Sottosegretario ai beni e alle attività culturali e al turismo, **BIANCHI**; il Capo dell'Ufficio affari giuridici e legislativi del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, **GARRONI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Vice Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, **THEINER**; l'Assessore della Regione Umbria, **BARTOLINI**.

per il sistema delle Autonomie:

il Sindaco del Comune di Valdengo e rappresentante dell'ANCI, **PELLA**; il Presidente della Provincia di Vercelli e rappresentante dell'UPI, **RIVA VERCELLOTTI**; il Sindaco del Comune di Pesaro, **RICCI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **DI CAMILLO**, dirigente della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro COSTA, pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge: "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (collegato alla legge di stabilità 2016).**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, condizionato ad una modifica dell'articolo 6, volta a garantire risorse adeguate per lo svolgimento delle nuove competenze attribuite ai Centri per l'impiego, salvaguardando l'autonomia organizzativa delle Regioni nel fornire il servizio, nell'ambito dei percorsi di politica attiva di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015.

Consegna al riguardo, un documento di merito (All. 1/a).

Il Sindaco PELLA, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento dell'emendamento consegnato dal Presidente Bonaccini.

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole con una richiesta di chiarimento riguardo l'articolo 6 del disegno di legge, poiché nella disposizione sussistono da una parte i Centri per l'impiego e dall'altra gli organismi accreditati con il compito di acquisire le istanze in materia di lavoro autonomo; al riguardo, l'UPI chiede una precisazione sui soggetti che dovranno gestire le attività di informazione e di sportello rivolta agli utenti, se dovranno essere i Centri per l'impiego oppure gli organismi accreditati.

Precisa inoltre che il comma 2 del medesimo articolo prevede l'invarianza di spesa ma, condividendo quanto esplicitato dal Presidente Bonaccini, le nuove competenze attribuite ai Centri per l'impiego comporteranno un aumento di spesa e la necessità, quindi, di prevedere delle risorse più congrue.

Rammentando inoltre che, nel secondo paragrafo dell'articolo 5, è stata prevista una deducibilità entro i 5.000 euro per quanto riguarda l'orientamento professionale, il sostegno all'autoimprenditorialità nonché ulteriori servizi che saranno assegnati agli organismi accreditati e non ai Centri per l'impiego, precisa che tale disposizione crea una forte criticità all'interno del sistema, poiché da una parte alcuni servizi saranno forniti a pagamento dagli organismi accreditati o da altre società accreditate, mentre alcuni servizi saranno resi gratuitamente se il lavoratore autonomo si affida ai Centri per l'impiego.

Ribadisce, a nome dell'UPI, la richiesta di un chiarimento da parte del Governo al riguardo.

Il Sottosegretario NANNICINI, confermando che nel disegno di legge sussistono due orientamenti diversi senza però il tentativo, come è avvenuto per il "jobs act" e all'assegno di ricollocazione, di creare una competizione di mercato tra operatori pubblici e privati, precisa che tali servizi sono solo in parte sovrapponibili, con finalità diverse. Da una parte sussistono alcuni





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

servizi forniti da strutture pubbliche ed erogati dai Centri per l'impiego; dall'altra sussiste il tentativo di stimolare, attraverso la leva di una riduzione fiscale, i servizi di mercato, sottolineando che il flusso o il "tiraggio" di tali servizi risulta particolarmente ampio poiché, allo stato attuale, è un mercato ancora in itinere.

Precisa altresì che tali disposizioni sono parallele alle due direzioni, ossia sarà prevista una rete di servizi pubblici che dovrà avere una maggiore attenzione al lavoro autonomo; dall'altra una rete di servizi privati ancora in via di sviluppo.

Segnala quindi che la finalità della riduzione fiscale sarà quella di favorire la nascita di una nuova offerta e che l'alternativa tra le due direzioni poteva essere costituita da un modello come quello previsto dal "jobs act" attraverso lo strumento del *voucher*, ma tale prospettiva comporterebbe un problema di stanziamento di risorse.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** sottolinea che la richiesta dell'UPI non è volta a modificare la disposizione normativa ma di garantire una maggiore chiarezza soprattutto in relazione ai lavoratori autonomi, i quali da una parte hanno la fruibilità di servizi a pagamento e dall'altra parte hanno dei servizi gratuiti.

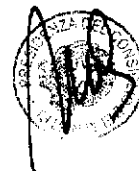
Evidenzia un ulteriore aspetto della questione relativo alle risorse che possono risultare inadeguate rispetto all'aumento delle funzioni e delle attività svolte dai Centri per l'impiego, poiché il personale impiegato in tali strutture si è ridotto per collocamento in quiescenza, mentre i soggetti disoccupati sono aumentati congiuntamente all'aumento non solo delle funzioni proprie di tali strutture ma anche, come è accaduto in alcune Regioni, alle nuove funzioni previste dal progetto "Garanzia Giovani" e da ulteriori disposizioni contenute nel "Jobs act" relative ai Centri per l'impiego; pertanto, alla luce di tale maggiore attività lavorativa, l'UPI ravvisa la necessità di poter disporre di risorse finanziarie più congrue e soprattutto di una maggiore disponibilità di personale da impiegare, sottolineando peraltro che in Italia sussiste una importante lacuna rispetto ad altri Paesi europei riguardo il rapporto non coerente tra il personale addetto ai Centri per l'impiego e gli utenti che fruiscono dei servizi.

Precisa inoltre che tale personale impiegato nelle strutture non ha ancora una posizione giuridica chiara rispetto alle Regioni o alle Province, rammentando peraltro che qualora le Province avessero a disposizione le risorse adeguate sono impossibilitate ad assumere il personale necessario, a causa dei vincoli normativi esistenti.

Formula infine, a nome dell'UPI e dell'ANCI, la richiesta di poter avviare un confronto tra le parti interessate sulla tematica afferente i Centri per l'impiego, da inserire in una successiva seduta della Conferenza Unificata al fine di poter approfondire i numerosi aspetti della tematica, come quello relativo allo stato dell'arte dei Centri per l'impiego sul territorio nazionale, al personale ancora incardinato nelle Province, alla questione sulla produttività, sui livelli amministrativi e ulteriori problematiche in materia di Centri per l'impiego.

Sottolineando che la questione maggiormente delicata è quella rappresentata dalle spese di funzionamento delle strutture provinciali, poiché le Regioni al riguardo, sono ancora in attesa di trovare delle soluzioni congrue con il Governo, chiede un ulteriore chiarimento sulla questione afferente l'assegnazione dei due terzi delle risorse previste dall'accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2015.

Ribadendo quindi, la necessità di poter approfondire, in tempi brevi, le numerose questioni sospese che non hanno trovato soluzione anche in recenti incontri con il Ministero del Lavoro.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro COSTA, dà la parola al Sottosegretario Bressa per una breve ricostruzione, anche dal punto di vista metodologico, dei passaggi politici che hanno caratterizzato la questione complessiva, anche in riferimento alla richiesta formulata dal Presidente Riva Vercellotti.

Il Sottosegretario BRESSA, rammenta che, comunque, negli ultimi tempi sono stati fatti dei passi in avanti, poiché la totalità delle Regioni ha proceduto a siglare la convenzione con il Ministero del Lavoro in materia di servizi per l'impiego; al riguardo il Dipartimento per gli Affari regionali ha previsto di voler convocare, in tempi brevi, l'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, al fine di poter approfondire la situazione complessiva e soprattutto alcuni aspetti più rilevanti, tra i quali lo stato di attuazione dei Centri per l'impiego, preceduto da incontri bilaterali tra il Governo e le singole Regioni, volti ad analizzare le maggiori criticità in materia.

Sottolinea altresì la particolare importanza che riveste l'Osservatorio nazionale, poiché è lo strumento interistituzionale preposto alla verifica dell'attuazione della Legge Delrio n. 56/2014 e propedeutico al confronto politico della Conferenza Unificata, durante la quale le Istituzioni interessate potranno cercare un percorso condiviso e soluzioni congrue e proficue.

Il Sottosegretario NANNICINI, precisando che la problematica sarà oggetto di approfondimento anche nel dibattito parlamentare, sottolinea che l'orientamento del Governo è quello di ribadire che i servizi pubblici dovranno rivolgere una particolare "attenzione" ai lavoratori autonomi.

Evidenzia che già sussiste un programma di trasferimento del Know-how, attraverso l'impegno di risorse del Ministero del Lavoro e di Italia-Lavoro, ai Centri per l'impiego per valorizzare, nel rispetto delle Autonomie locali e delle Regioni, la rete di tali strutture e poter fornire ulteriori servizi, i quali sono ancora in fase progettuale da parte del Ministero competente e di Italia-Lavoro.

Sottolineando l'importanza di un confronto tra le parti interessate volto ad approfondire i numerosi aspetti della problematica, come quello sulla congruità del termine "sportello" oppure valutare se sussiste una particolare criticità dell'offerta o riflettere sulla disponibilità per una presa in carico di nuovi servizi, ribadisce che l'orientamento prioritario del Governo è volto ad evidenziare che i servizi pubblici dovranno essere strutture di sostegno anche al lavoro autonomo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sul disegno di legge: "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (collegato alla legge di stabilità 2016), trasmesso, con nota DAGL n. 0001411 del 5 febbraio 2016, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini di cui in premessa e del documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 1)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, a nome dell'UPI, consegna un documento contenente la richiesta di inserimento, all'ordine del giorno della successiva Conferenza, di una informativa in materia di politiche per il lavoro e per la gestione dei Centri per l'impiego (**All. 2**).

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Parere sul Disegno di legge: "Delega recante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 3/a**).

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprimendo parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcune proposte già rappresentate al Sottosegretario Biondelli, porge un particolare ringraziamento per la proficua collaborazione e per l'accoglimento delle proposte formulate dall'ANCI, apprezzando il lavoro svolto soprattutto su alcuni aspetti del disegno di legge, come quello afferente l'esercizio della delega per l'introduzione di una misura di contrasto alla povertà, la previsione di una graduatoria con l'estensione dei beneficiari e l'incremento del beneficio, i quali avranno un forte impatto sui Comuni e sugli ambiti territoriali, sia nella fase di raccolta dei nuclei familiari interessati, ma soprattutto nella fase di effettiva presa in carico dei nuclei ammessi al beneficio.

Sottolinea la particolare importanza dell'azione di Governo per sostenere i servizi sociali locali laddove non risultino compatibili e non impegnabili le risorse afferenti i programmi operativi nazionali e regionali derivanti dai fondi strutturali comunitari.

Rileva che per gli aspetti relativi all'esercizio della delega per la razionalizzazione delle prestazioni di natura assistenziale, l'ANCI auspica che la prevista razionalizzazione, necessaria per contrastare sprechi e sovrapposizioni, non si trasformi in una riduzione delle garanzie e delle tutele esistenti, in particolare di quelle a favore delle persone in situazione di particolare disagio e fragilità sociale, ma consenta invece di raggiungere l'obiettivo dichiarato di ampliare le "protezioni" fornite dal sistema delle politiche sociali.

Precisa che, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'esercizio della delega per il riordino della normativa in materia di sistema degli interventi e dei servizi sociali, è essenziale che il disegno complessivo e la realizzazione di tale riordino siano fondati su di un effettivo, non solo formale, e stabile coinvolgimento delle Autonomie locali, a cui compete la regia del sistema integrato di interventi e prestazioni sociali sul territorio.

Sottolinea che l'ANCI valuta in modo positivo la previsione di intese in sede di Conferenza Unificata nell'iter dei decreti attuativi della delega e della partecipazione all'istituendo organismo nazionale di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali.

Evidenzia infine, in merito al rafforzamento del Sistema informativo dei servizi sociali, l'ANCI propone un emendamento al punto f), comma 4, già concordato con il Sottosegretario Biondelli, alla quale l'ANCI porge un particolare ringraziamento per suo accoglimento.

Consegna al riguardo, un documento con i rilievi esplicitati (**All. 3/b**).

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti formulati dall'ANCI.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BIONDELLI** ringraziando le parti interessate per la collaborazione, precisa che il proprio Ministero ha ritenuto accoglibili gli emendamenti dell'ANCI e delle Regioni dopo un lavoro interistituzionale congiunto e nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza e di autonomia.

Sottolineando che, per quanto riguarda l'ultimo rilievo esplicitato dal Sindaco Pella, esprime la piena disponibilità a continuare a lavorare congiuntamente al fine di rafforzare il sistema informativo dell'assistenza.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo riguardante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", nei termini di cui in premessa.
(All. 3)

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto di quanto esplicitato dalle istituzioni presenti, ringrazia per la collaborazione, dichiarando conclusi i lavori della Conferenza alle **ore 15,06**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico COSTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. CINSEDO REP. 28/CU DEL 25 FEBBRAIO 2016
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 2	DOC. ANCI E UPI
P. 3	ALL. 3/a ALL. 3/b ALL. 3	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. 29/CU DEL 25 FEBBRAIO 2016

